



UNA PAGINA DI STORIA DIMENTICATA

Nel secolo XIX°, storicamente noto per le grandi lotte risorgimentali e per le guerre d'indipendenza, l'inno come forma musicale trova grande utilizzo per veicolare idee politiche e sociali alle grandi masse. Molti musicisti di allora si fecero conoscere alle grandi platee proprio per aver composto pagine musicali patriottiche. Dagli archivi del Corpo Bandistico di Riva del Garda è emerso un *Inno sociale della "Concordia Ginnastica"* eseguito per la prima volta dall'allora banda di Riva per l'inaugurazione della Palestra Sociale di Riva, situata in v.le Dante. Era il giorno 25 novembre 1894. Autore delle Parole E. Zaniboni, autore della musica A. Ravera.. Leggendo il testo colpisce la frase "è sangue di Roma la gente trentina", a ribadire l'appartenenza etnica dei trentini all'Italia e non all'Austria. Oggi magari non fa nemmeno più effetto, ma detta allora, quando gli austriaci erano presenti su tutto il territorio trentino, assume una valenza particolarmente significativa.

Pubblichiamo qui di seguito integralmente il testo:

*Concordi in un patto, raccolti in un tetto,
Canzoni di patria ci fremano in petto,
Canzoni di gloria ci infiammino il cor.*

*Si noti quest'alba con traccia profonda,
Quest'alba foriera d'un'era gioconda:
Ai Forti, ai Concordi salute ed onor!*

*E' seme di forti la gente latina,
E' sangue di Roma la gente trentina;
Siam pochi, siam soli, ma trepidi no.*

*Sì, in queste novelle superbe magioni
Più libera e fiera, più balda risuoni
La dolce favella, che Dante insegnò.*

*O figlie del Garda gentili, vezzose,
Donate ai Concordi ghirlande di rose,
Cingete le fronti di vivido allor!*

*O figlie del Garda, voi belle, voi care,
Ai forti sognanti le ginniche gare
Oh! dite! L'arcana parola d'amor.....*